



**STRUMENTI ISPIRATI AL TEATRO PER IL  
PENSIERO CRITICO  
IL DISCORSO DI SEVERN CULLIS SUZUKI**

## IL DISCORSO DI SEVERN CULLIS SUZUKI

Salve, sono Severn Suzuki e parlo per E.C.O. -l'organizzazione Environmental Children.

Siamo un gruppo di ragazzi di dodici e tredici anni dal Canada che cercano di fare la differenza: la sottoscritta, Vanessa Suttie, Morgan Geisler e Michelle Quigg.

Abbiamo raccolto i soldi e percorso seimila miglia per dire a voi, adulti, che dovrete cambiare i vostri metodi.

Siamo qui oggi senza altri fini. Sto lottando per il mio futuro.

Perdere il mio futuro non è esattamente come perdere un'elezione o una manciata di punti in borsa.

Sono qui a parlare a tutti le generazioni che verranno.

Sono qui a parlare a nome di tutti i bambini che muoiono di fame nel mondo, i cui pianti restano inascoltati.

Siamo qui a parlare a nome degli innumerevoli animali che muoiono nel mondo perchè non hanno un posto dove andare. Non possiamo permetterci di non essere ascoltati.

Ho paura di espormi al sole a causa dei buchi dell'ozono. Ho paura di respirare perchè non so quali sostanze chimiche contenga l'aria.

Di solito andavo a pescare a Vancouver con mio padre fino a quando qualche anno fa abbiamo trovato un pesce pieno di metastasi. E ora apprendiamo di animali e piante in estinzione ogni giorno - che stanno svanendo per sempre.

Nella mia vita ho sognato di vedere mandrie di animali selvatici, giungle e foreste piene di uccelli e farfalle, ma ora mi chiedo se i miei figli vedranno tutto questo.

Vi preoccupavate di queste cose quando avevate la mia età?

Tutto questo succede davanti ai nostri occhi e nonostante ciò ci comportiamo come se avessimo tutto il tempo e le soluzioni che vogliamo.





**STRUMENTI ISPIRATI AL TEATRO PER IL  
PENSIERO CRITICO  
IL DISCORSO DI SEVERN CULLIS SUZUKI**

Worksheet

**IL DISCORSO DI SEVERN CULLIS SUZUKI**

Sono solo una bambina e non ho tutte le soluzioni, ma voglio che realizziate che non le avete nemmeno voi. Voi non sapete come riparare i buchi nello strato di ozono. Non sapete come riportare indietro i salmoni in un fiume inquinato. Non sapete come far tornare una specie animale estinta. E non potete restituirci le foreste che una volta crescevano là dove ora c'è il deserto. Se non sapete come sistemare tutto ciò, smettete di distruggerlo. Qui potete essere presenti in qualità di delegati dei vostri governi, gente d'affari, amministratori di organizzazioni, giornalisti o politici, ma in verità siete madri e padri, fratelli e sorelle, zie e zii, e tutti voi siete anche figli di qualcuno. Sono solo una bambina, tuttavia so che siamo parte di una famiglia che conta 5 miliardi di persone; per la verità, 30 milioni di specie. E nessun governo o confine potrà cambiare ciò. Sono solo una bambina, tuttavia so che siamo tutti coinvolti in questo e dovremmo agire come un solo mondo verso un unico obiettivo. La mia rabbia non mi acceca e la mia paura non mi fa temere di dire al mondo come mi sento. Nel mio Paese produciamo così tanti rifiuti; compriamo e buttiamo, compriamo e buttiamo, compriamo e buttiamo e tuttavia i Paesi del nord non condividono con quelli che hanno bisogno. Anche quando abbiamo più del necessario, siamo spaventati dal condividere, siamo spaventati dal lasciare un po' della nostra ricchezza. In Canada viviamo una vita privilegiata, ricca di cibo, acqua e ripari. Abbiamo orologi, biciclette, computer e televisori e la lista potrebbe andare avanti per due giorni. Due giorni fa qui in Brasile siamo rimasti scioccati quando abbiamo passato un po' di tempo con alcuni bambini che vivono per strada. Questo è ciò che ci ha detto un bambino: "Vorrei essere ricco e se lo fossi darei a tutti i bambini di strada cibo, vestiti, medicine, una casa, amore e affetto".





**STRUMENTI ISPIRATI AL TEATRO PER IL  
PENSIERO CRITICO  
IL DISCORSO DI SEVERN CULLIS SUZUKI**

## IL DISCORSO DI SEVERN CULLIS SUZUKI

Se un bambino di strada che non ha niente è disposto a condividere, perché noi che abbiamo tutto siamo ancora così avidi? Non riesco a smettere di pensare che quei bambini hanno la mia stessa età, che il posto dove nasci fa un'enorme differenza, che io avrei potuto essere una di quei bambini che abitano nelle favelas di Rio. Potrei essere una bambina che muore di fame in Somalia, o una vittima di guerra in Medio Oriente, o una mendicante in India. Sono solo una bambina, tuttavia so che se tutti i soldi spesi in guerre fossero spesi per cercare risposte ambientali, fermare la povertà e siglare accordi, che posto magnifico sarebbe questa Terra!

A scuola, fin dall'asilo, ci insegnate come comportarci nel mondo. Ci insegnate a non litigare con gli altri, risolvere i problemi, rispettare gli altri, rimettere a posto il nostro casino, non ferire altre creature, condividere e non essere avari. Allora perché voi fate le cose che dite a noi di non fare?

Non dimenticate perché state partecipando a queste conferenze, per chi le state facendo. Noi siamo i vostri figli. Voi state decidendo in che tipo di mondo noi stiamo crescendo. I genitori dovrebbero poter consolare i propri figli dicendo che tutto andrà a posto, che non è la fine del mondo e che stanno facendo il meglio che possono. Ma non penso che voi lo possiate ancora dire. Siamo davvero nella vostra lista delle priorità?

Mio padre mi dice sempre: "Sei quello che fai, non quello che dici". Bene, quello che voi state facendo mi fa piangere la notte. Continuate a dire che ci amate. Ma vi sfido, per favore, a far in modo che le vostre azioni riflettano le vostre parole. Grazie.

